

Organo di revisione

Verbale del 20 Aprile 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016.

Bologna, li 20 Aprile 2017

L'organo di revisione

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is written in a cursive style and appears to read 'Giovanni Meoni'. Below it is a second, more stylized signature that is less legible but appears to be a full name. The signatures are positioned to the right of the text 'L'organo di revisione'.

INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori

- ◆ ricevuto lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016 elaborato dal direttore, completo dei documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 in quanto compatibili con la natura ed attività dell'Agenzia d'Ambito e corredata dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
 - relazione sulla gestione del Direttore con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (non risultano in essere accertamenti dalle medesime caratteristiche);
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- ◆ visti:
 - il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL).

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto è allegato lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificato e rivalutato, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni, tenuto conto che trattasi di Ente di nuova istituzione;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi, come emerso durante le verifiche periodiche;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto del direttore n. 54 del 30 marzo 2017;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 599 reversali e n. 1.344 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria né all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit Spa, come di seguito specificato.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			10.984.492,04
Riscossioni			15.328.925,50
Pagamenti			12.823.923,43
Fondo di cassa al 31 dicembre			13.489.494,11
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			13.489.494,11

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2013	2014	2015
Disponibilità	11.740.504,50	13.817.591,56	10.984.492,04
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 903.013,82, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
		2016
Accertamenti di competenza	più	19.052.620,03
Impegni di competenza	meno	17.970.540,37
Saldo		1.082.079,66
quota di FPV applicata al bilancio	più	450.147,22
Impegni confluiti nel FPV	meno	629.213,06
saldo gestione di competenza		903.013,82

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	15.082.404,94
Pagamenti	(-)	11.082.719,90
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	3.999.685,04
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	450.147,22
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	629.213,06
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-179.065,84
Residui attivi	(+)	3.970.215,09
Residui passivi	(-)	6.887.820,47
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-2.917.605,38
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		
		903.013,82

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	903.013,82
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	583.942,95
saldo	1.486.956,77

Il Quadro generale riassuntivo facente parte del Rendiconto di gestione evidenzia un "Avanzo di competenza" di € 1.578.546,73; la differenza di € 91.589,96 è riconducibile alla differenza esistente tra Avanzo applicato (675.532,91) e impegni di spesa finanziati da Avanzo (583.942,95).

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente, come da prospetto degli equilibri allegato allo schema di bilancio:

FPV per spese correnti iscritto in entrata	403.507,74
Entrate correnti (titoli da 1.00 a 3.00)	18.347.054,93
Spese correnti (titolo 1.00)	- 17.205.658,47
FPV per spese correnti iscritto in spesa	- 629.213,06
Somma finale	915.691,14
utilizzo avanzo per spese correnti	583.942,95
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	1.499.634,09
FPV per spese in conto cap. iscritto in entrata	46.639,48
Spese in conto capitale (titolo 2.00)	- 59.316,80
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	- 12.677,32
EQUILIBRIO FINALE	1.486.956,77

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	403.507,74	629.213,06
FPV di parte capitale	46.639,48	-----

E' stata verificata la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per canoni di derivazione	832.906,87	832.906,87
Per fondo incentivante riciclo rifiuti	11.068.761,10	10.068.759,59
Per fondo terremoto	2.000.029,99	2.000.029,99
Totale	13.901.697,96	12.901.696,45

La mancata corrispondenza tra entrate e spese a destinazione specifica è così riconciliata:

RICONCILIAZIONE ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA	
	<i>Entrate</i>
impegni non effettuati e confluìti in avanzo vincolato 2016	1.000.001,51
Totale	1.000.001,51

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Tipologia		Accertamenti
Rimborsi da sanzioni gestori		474.400,00
Sanzioni		1.098,64
Totale entrate		475.498,64
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali		
Tipologia		Impegni
Indennizzo disservizi da incasso sanzioni		474.400,00
Prestazioni di servizio non ripetitive		1.098,64
Totale spese		475.498,64
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive		0,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 10.091.030,74, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			10.984.492,04
RISCOSSIONI	246.520,56	15.082.404,94	15.328.925,50
PAGAMENTI	1.741.203,53	11.082.719,90	12.823.923,43
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			13.489.494,11
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			13.489.494,11
RESIDUI ATTIVI	1.576.617,47	3.970.215,09	5.546.832,56
RESIDUI PASSIVI	1.428.262,40	6.887.820,47	8.316.082,87
<i>Differenza</i>			-2.769.250,31
<i>meno FPV per spese correnti</i>			629.213,06
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			0,00
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			10.091.030,74

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	94.696,52				94.696,52
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				489.246,43	489.246,43
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00		0,00	0,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	94.696,52	0,00	0,00	489.246,43	583.942,95

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	1.823.138,03	246.520,56	1.576.617,47	-
Residui passivi	3.172.012,23	1.741.203,53	1.428.262,40	- 2.546,30

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
saldo gestione di competenza	(+ o -)	903.013,82
SALDO GESTIONE COMPETENZA		903.013,82
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		
Minori residui passivi riaccertati (+)		2.546,30
SALDO GESTIONE RESIDUI		2.546,30
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		903.013,82
SALDO GESTIONE RESIDUI		2.546,30
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		583.942,95
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		8.601.527,67
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	10.091.030,74

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	335.295,09
--	------------

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	1.000.001,51
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	4.809.918,32
TOTALE PARTE VINCOLATA	5.809.919,83

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Stante la particolare attività dell'Agenzia, che registra i propri crediti prevalentemente nei confronti delle amministrazioni comunali e dei gestori dei servizi idrico e rifiuti per entrate da trasferimenti, si è scelto di non calcolare l'entità del fondo scegliendo tra le metodologie alternative indicate nel citato principio contabile 4.2, ma di garantire integrale copertura ai residui attivi (con esclusione di quelli provenienti da altre amministrazioni pubbliche) a tutto il 31.12.2014. Con questa premessa, l'importo del fondo crediti dubbia esigibilità accantonato, pari a 335.295,09 appare congruo al perseguimento delle finalità dichiarate.

Fondo contenziosi

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti non è stata ravvisata la necessità di istituire uno specifico fondo rischi. Occorre tenere presente che i contenziosi in essere in materia di tasse e tariffe ambientali potrebbero avere ripercussioni dirette sulle amministrazioni comunali titolari delle entrate e non sull'autorità di regolazione.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Al di là dell'effettiva assoggettabilità dell'Agenzia alle normative in materia di fondo perdite, si precisa che l'unica frazionale partecipazione posseduta non richiederebbe alcun intervento, poichè Lepida SpA ha riscontrato nell'ultimo triennio solamente utili di esercizio.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

L'Agenzia non presenta autonomia tributaria

Entrate per trasferimenti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta la seguente situazione:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI	
	2016
Da amministrazioni pubbliche	5.728.666,37
Da imprese	12.074.992,81

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	
	<i>Rendiconto 2016</i>
Controllo e repressione illeciti	1.098,64
Interessi su anticip.ni e crediti	4.165,71
Proventi diversi	538.131,40
Totale entrate extratributarie	543.395,75

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.465.669,63	1.680.391,72	214.722,09
102	imposte e tasse a carico ente	104.580,24	120.554,77	15.974,53
103	acquisto beni e servizi	1.138.078,13	1.381.648,78	243.570,65
104	trasferimenti correnti	4.147.211,63	13.975.632,40	9.828.420,77
107	interessi passivi			0,00
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	altre spese correnti		47.430,80	47.430,80
TOTALE		6.855.539,63	17.205.658,47	10.350.118,84

Contrattazione integrativa

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio, in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito

dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014. Le spese impegnate per studi e consulenze, rispettano il medesimo limite.

Spese di rappresentanza

Non sono state sostenute spese di rappresentanza nel 2016

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

Atersir, quale ente di nuova istituzione, ha rispettato il limite disposto dall'articolo 5 comma 2 del citato D.L., tenuto conto che resta esclusa dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, come accertato dal Collegio nel corso delle verifiche effettuate durante l'esercizio.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che l'ente non ha fatto ricorso a spese per acquisto immobili e/o per mobili e arredi. La spesa non rientra quindi nelle fattispecie e nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228 (acquisto immobili) e dall'art.1, comma 141 della stessa norma (acquisto mobili e arredi).

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con determina dirigenziale n. 54 del 30 marzo 2017 con parere favorevole dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per € 2.546,30.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi o passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

I residui distinti per anno di provenienza sono di seguito riportati:

RESIDUI	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI						
Titolo II	0,00	47.269,87	32.794,69	1.254.362,68	3.884.106,65	5.218.533,89
Titolo III	241.684,72	0,00	0,00	68,29	6.665,71	248.418,72
Tot. Parte corrente	241.684,72	47.269,87	32.794,69	1.254.430,97	3.890.772,36	5.466.952,61
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	0,00	0,00	0,00	437,22	79.442,73	79.879,95
Totale Attivi	241.684,72	47.269,87	32.794,69	1.254.868,19	3.970.215,09	5.546.832,56
PASSIVI						
Titolo I	154.220,94	133.567,45	181.813,02	793.255,34	6.826.358,02	8.089.214,77
Titolo II	0,00	0,00	0,00	165.000,00	23.361,66	188.361,66
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	405,65	0,00	38.100,79	38.506,44
Totale Passivi	154.220,94	133.567,45	182.218,67	958.255,34	6.887.820,47	8.316.082,87

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha riscontrato nel corso dell'esercizio 2016 l'emergere di debiti fuori bilancio

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. In merito al rispetto della tempestività dei pagamenti, il Collegio osserva che nel 2016 la media annuale è stata pari a 21,17 giorni, ovvero a -8,83 giorni rispetto al termine contrattuale di 30 giorni.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione presentando i documenti.

Tesoriere Unicredit SpA
Economista Dott.ssa Ifigenia Leone

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
		2016
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	17.340.387,71
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	17.168.455,08
	Differenza	171.932,63
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	
	<i>proventi finanziari</i>	
	<i>oneri finanziari</i>	
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>	
	Risultato della gestione operativa	171.932,63
E	<i>proventi straordinari</i>	2.546,30
E	<i>oneri straordinari</i>	18.397,93
	Risultato prima delle imposte	156.081,00
	IRAP	115.916,95
	Risultato d'esercizio	40.164,05

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile derivante dai movimenti di contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n. 4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nell'esercizio, si rileva innanzitutto che nei documenti allegati è stato esposto solamente il conto economico dell'esercizio 2016. Il confronto con l'esercizio 2015 infatti non sarebbe stato omogeneo a causa delle diverse modalità delle rilevazioni contabili effettuate in precedenza secondo i criteri del D.Lgs 77/1995 (l'Agenzia si è avvalsa della possibilità di posticipare l'introduzione della nuova contabilità economico-patrimoniale all'esercizio 2016). Si fa comunque presente che pur tenendo conto dei diversi criteri di contabilizzazione, il risultato operativo 2016 è in linea con quello dell'esercizio precedente.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 56.015,68. A tal proposito l'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3, come da relazione della società che supporta l'Agenzia nella tenuta degli inventari dei beni mobili.

I proventi straordinari si riferiscono ad insussistenze del passivo (minori residui passivi per 2.546,30 euro). Gli oneri straordinari accolgono minusvalenze su cessione di mobili e arredi (557,04 euro) e costi per arretrati del personale (17.480,89 euro).

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati, con l'indicazione delle differenze di valutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio d'Ambito in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 9.663.592,30, con una diminuzione di euro 291.048,87 rispetto a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	232.470,42	-13.076,26	219.394,16
Immobilizzazioni materiali	122.633,42	-23.218,43	99.414,99
Immobilizzazioni finanziarie			0,00
Totale immobilizzazioni	355.103,84	-36.294,69	318.809,15
Rimanenze			0,00
Crediti	1.823.138,03	3.703.719,66	5.526.857,69
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	10.984.492,04	2.524.976,94	13.509.468,98
Totale attivo circolante	12.807.630,07	6.228.696,60	19.036.326,67
Ratei e risconti	4.165,71	-4.165,71	0,00
			0,00
Totale dell'attivo	13.166.899,62	6.188.236,20	19.355.135,82
Passivo			
Patrimonio netto	9.663.592,30	40.164,05	9.703.756,35
Fondo rischi e oneri	331.295,09	4.000,00	335.295,09
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	3.172.012,23	5.144.070,64	8.316.082,87
Ratei, risconti e contributi agli investimenti		1.000.001,51	1.000.001,51
			0,00
Totale del passivo	13.166.899,62	6.188.236,20	19.355.135,82
Conti d'ordine	450.147,22	315.762,12	765.909,34

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: le rilevazioni risultano aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce BI 9 dell'attivo patrimoniale concernono spese per prestazioni professionali a valenza pluriennale (redazione di piani) ammortizzabili in cinque annualità.

La voce "immobilizzazioni" è aumentata nell'esercizio per un importo corrispondente alla spesa in conto capitale impegnata nel 2016 (€ 176,56 sono invece stati allocati nel conto economico), mentre è diminuita a causa delle quote di ammortamento (€ 92.377,89) e per la cessione di mobili e arredi.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento (aumentati dal C IV 2 "altri depositi bancari e postali), come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 335.295,09 non è stato portato in detrazione delle voci di credito dell'attivo, ma allocato separatamente nei fondi rischi ed oneri del passivo.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere e dell'economista.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova perfetta conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	2.965.421,12
riserve	
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	6.698.171,18
risultato economico dell'esercizio	
totale patrimonio netto	9.663.592,30

Debiti

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3. In particolare sono iscritti risconti passivi pari agli accertamenti di competenza 2016 per entrate vincolate che non hanno dato luogo ai corrispondenti impegni di competenza.

Conti d'ordine

I conti d'ordine al 31.12.2016 accolgono gli impegni su esercizi futuri, pari alla somma di € 136.696,28 relativa al "di cui già impegnato" evidenziato nel bilancio di previsione 2017-2019 e di € 629.213,06 relativa agli impegni al 31.12.2016 riaccertati sulle annualità successive tramite lo strumento del Fondo Pluriennale Vincolato.

RELAZIONE AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dal Direttore è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL , secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

